

LA STAMPA

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

ANNO 145 N. 138 • 1,20 € IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) SPEDIZIONE ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMM.

LUNEDÌ 1 AGOSTO 2011

ARTE

Camogli

**Il calembour
diventa
opera d'arte**

IORELLA MINERVINO
CAMOGLI (GE)

Il «calembour» trionfa alla Fondazione Remotti, o meglio il gioco o il motto di spirito è il protagonista sia nelle immagini che nelle parole. Ad animare questa gustosa rassegna, 200 opere fra disegni, foto, oggetti e un filmato, è infatti lo spiazzamento verbale e visivo alimentato da arguzia, intelligenza, talora poesia, con risultato di sorpresa, di saper cogliere l'imprevisto dietro l'angolo, proprio come devono essere il premio e omaggio dedicati a Gualtiero Schiaffino, l'editore, autore satirico, umorista finissimo e uomo delle istituzioni, che a Camogli era nato e nel 2007 è improvvisamente scomparso. Il Premio Schiaffino, curato dalla figlia Barbara e Ferruccio Giromini, «concorso per calembour



Sedie sedute di Tappari

visivo allo scopo di valorizzare la creatività e il «pensiero laterale», si presenta ora per il terzo anno, con la partecipazione di numerosi studenti, fra i 20 ai 30 anni, dalle scuole di grafica e illustrazione, fra i quali tre vincitori: Daniele Vittadello, Amalia Sati-za'bal Posada, Valentina Marra, ciascuno con opere esemplari, accanto ai segnalati. Inoltre si ammirano alcune esilaranti personali, compresa quella di Schiaffino, dedicate a Massimo Bucchi, a Giorgio Cavallo, a lungo raffinato umorista a *La Stampa*, a Sergio Fedriani e Massimiliano Tappari.

All'entrata della Fondazione, diretta da Francesca Pasini, è la monografica di Tappari ad accogliere il visitatore con immagini e scritte sorprendenti, spiritose, curiose, come gli oggetti e la proiezione di questo fotografo, scrittore, illustratore in costante rivolta contro i luoghi comuni dell'esistenza quotidiana, sicuramente dotato di capacità d'osservare il reale cogliendone le bizzarrie. E ripropo-ndole attraverso paradossi visivi colti ora nei cartelloni pubblicitari ora in nomi di via quali «vicolo Squallore», «via Vado», ora in insegne luminose, statue, monumenti. Così come il becco d'oca per capelli, una volta rigirato, si trasforma in una minuscola Tour Eiffel e così via..

**M'IMMAGINO D'IMMENSO,
CALEMBOUR DI IMMAGINI E PAROLE
CAMOGLI(GE), FONDAZIONE REMOTTI
FINO AL 9 OTTOBRE**